

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-198 del 14/01/2025
Oggetto	Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Approvazione Progetto di bonifica di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006 Sito: "Impianto Dismesso Norma srl, Via Pietro Micca 8, CASALECCHIO DI RENO (BO). Proponente: Restage srl
Proposta	n. PDET-AMB-2025-218 del 14/01/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno quattordici GENNAIO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Approvazione Progetto di bonifica di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006

Sito: "Impianto Dismesso Norma srl, Via Pietro Micca 8, CASALECCHIO DI RENO (BO).

Proponente: Restage srl

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la delibera DDG n. 103/2024 del 8/10/2024 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, di conferimento all'Ing. Leonardo Palumbo dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE;

Premesso che:

- Con PG/2018/16978 del 20/07/2018 Restage S.r.l. ha inoltrato comunicazione di potenziale contaminazione relativamente al sito in oggetto;
- Con Determina n. DET-AMB-2018- 6521 del 12/12/2018 è stata approvata l'Analisi di Rischio sito-specifica (agli atti con PG/2018/27175 del 19/11/2018) che ha stabilito:
 - assenza di rischio sanitario per i target residenziali dell'area;
 - non conformità in relazione alla matrice acque sotterranee per la quale si identificava la necessità di un intervento di bonifica, dichiarando pertanto il sito contaminato.
- Con PG/2024/78129 del 29/04/2024 Restage S.r.l. ha trasmesso il Progetto Operativo di Bonifica di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Dato atto che:

- Il sito è un ex stabilimento industriale ubicato a Casalecchio di Reno in via Pietro Micca n°8 che occupa una superficie complessiva di circa 24.000 mq. e che ha ospitato l'attività della ditta Norma Srl che si è occupata, fino alla cessazione definitiva avvenuta nell'anno 2010, della fabbricazione di apparecchiature elettriche;
- In previsione della trasformazione urbanistica dell'area per usi residenziali, nell'anno 2018 è stata svolta un'indagine ambientale da cui sono emersi superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione di una serie di sostanze di seguito elencate, nei terreni e nelle acque sotterranee;
- L'area in cui è ubicato il sito è da considerarsi, in previsione della sua trasformazione, a destinazione verde pubblico privato e residenziale secondo la tabella 1, colonna A, Allegato 5 al D. Lgs. n. 152/2006, con porzioni della stessa ad uso commerciale;
- Nella matrice suolo è stata riscontrata la presenza di cadmio e nichel in concentrazioni poco superiori ai limiti CSC per area residenziale in un campione nell'angolo Sud-Est del sito (T8);
- Con riferimento alle CSC indicate nella Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV del D.lgs 152/2006, gli esiti delle indagini evidenziano:
 - 1,1-Dicloroetilene: non conformità per i piezometri C3, C4, C5, C6, C8 e C10;
 - Tetracloroetilene: non conformità per tutti i piezometri, ad eccezione del piezometro C2;
 - Tricloroetilene: non conformità per i piezometri C3, C4, C5, C6, C8 e C10;
 - Somma organoalogenati: non conformità per i piezometri C3, C4, C5, C6, C8 e C10;
 - 1,1,2-Tricloroetano: non conformità per il piezometro C3.
- Il sottosuolo presenta la seguente successione stratigrafica dei terreni
 - terreno vegetale fino a 0,40 m dal p.c.;
 - terreno di riporto di natura limoso-argilloso con frammenti di laterizi, calcestruzzo al letto dell'intervallo da 0,40 m a 1,80 m;
 - limo argilloso di colore nocciola di umidità medio-scarso da 1,8 m fino a 7,5 m;
 - limo argilloso di colore da grigio a grigio scuro ed umidità media da 7,5 m fino a 8,6 m;
 - ghiaia in matrice limoso-sabbiosa con ciottoli con diametro di 4 cm con umidità da elevata alla totale saturazione idrica da 8,6 m fino a 9,1 m (acquifero);
 - limo argilloso di colore grigio scuro con livelli millimetrici di limo sabbioso di colore nocciola con umidità media fino alla profondità indagata (9,4 m).
- L'acquifero è stato riscontrato a circa 9 m di profondità e, considerata la scarsa permeabilità dei terreni soprastanti (limi argillosi prevalenti), il livello piezometrico risulta in pressione e raggiunge

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni metropolitana

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

circa -6 metri dal piano di campagna; inoltre, il deflusso della falda acquifera è orientato prevalentemente in direzione Ovest-Est:

- Gli esiti delle successive indagini ambientali svolte nel 2024 confermano lo stato di contaminazione nelle acque sotterranee rilevato nel 2018, con le seguenti variazioni:
 - 1,1-dicloroetilene: diminuzione delle concentrazioni nei piezometri C3, C4, C6 e C10, ed aumento nei piezometri C5 e C8;
 - Tetracloroetilene: diminuzione della concentrazione nel piezometro C2;
 - Tricloroetilene: diminuzione delle concentrazioni nei piezometri C3, C4 e C6, ed aumento nei piezometri C5, C6 e C10;
 - Somma organoalogenati non conforme nei piezometri C3, C4, C5, C6, C8 e C10.

Dato altresì atto che:

- Nel progetto di bonifica presentato sono state prese in considerazione e confrontate diverse tecnologie applicabili per la bonifica del sito, in funzione della ricostruzione del Modello Concettuale del Sito e degli obiettivi dell'intervento di bonifica;
- La tecnologia di bonifica selezionata è costituita dalla realizzazione di una barriera permeabile reattiva BPR. La sua realizzazione è pianificata considerando l'opzione i-BPR (barriera permeabile reattiva iniettabile) che non prevede la realizzazione di scavi per trincee o pozzi valvolati, ma l'iniezione diretta delle sostanze reattive di barriera (ad es. carboni attivi colloidali). Inoltre, si prevede la sua implementazione con interventi di Soil Flushing/Push-pull di lavaggio, applicabili in corrispondenza dei piezometri di interesse;
- Gli interventi sono finalizzati alla rimozione delle fonti inquinanti e al contenimento della diffusione delle stesse per impedirne il contatto con l'uomo e con i recettori ambientali circostanti;
- Prima dell'avvio delle misure, nel documento tecnico a corredo della domanda, il consulente tecnico raccomanda le seguenti attività:
 - due sondaggi (S1 e S2) per esaminare i dettagli stratigrafici dell'area di intervento;
 - una prova idraulica di tipo Lefranc in S1 e S2 in corrispondenza del livello permeabile atteso a circa 8 m dal p.c.;
- È prevista la realizzazione di un allineamento dei punti di iniezione; l'intervento potrà essere realizzato direttamente nella zona satura sottostante l'allineamento posto al confine del sito a valle del flusso idraulico della falda acquifera, con le seguenti caratteristiche:
 - allineamento dei punti di iniezione: 60 metri;
 - intervallo di iniezione: 3 metri su 2 file-allineamenti;
 - punti di iniezione: 20 punti.

- L'intervento è previsto che sia realizzato mediante una perforatrice che consenta di iniettare la miscela reattiva di carboni attivi colloidali additivati con ZVI alla profondità di progetto, indicativamente come di seguito esposto:
 - profondità di iniezione: da 8,6 a 9,1 metri dal piano di campagna, in corrispondenza dell'intero spessore dell'acquifero;
 - intervallo di profondità da trattare: 0,5 m + 0,5 superiori + 0,5 inferiori = 1,5 m;
 - larghezza sottosuolo coinvolto da trattare: 3 m;
 - volume sottosuolo coinvolto: 270 m³;
 - massa sottosuolo coinvolto: 513 t
 - porosità efficace: 0,35;
 - volume vuoti: 267,75 m³;
 - volume di iniezione: 18,0 m³;
 - quantità carboni attivi colloidali: 30,00 kg/m³;
 - quantità carboni attivi colloidali totale: 540 kg;
 - quantità carboni attivi colloidali con ZVI: 50 kg;
 - quantità totale: 590 kg.

L'intervento è previsto in un'unica installazione disposta sull'allineamento indicato; detta modalità consentirà la verifica degli effetti dell'iniezione nel piezometro C10 ubicato a valle del flusso idraulico di falda.

- Il progetto prevede un programma di monitoraggi finalizzato al controllo degli effetti del primo intervento. In ogni caso dopo circa tre anni dal primo intervento sarà valutata l'eventuale ripetizione dell'intervento, previa comunicazione agli Enti interessati.
- L'attività di Soil flushing potrà essere eseguita con tempistiche molto rapide nei piezometri esistenti C1, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C10 dove sono state rilevate le maggiori concentrazioni di composti organo clorurati. In questi piezometri l'intervento può essere considerato adatto per l'attività di lavaggio dei terreni saturi per stimolare la rimozione dei contaminanti organici persistenti.
- Il Piano di Monitoraggio proposto include l'esame chimico delle acque sotterranee e la misura dei livelli freaticometrici con durata e frequenza come di seguito indicato.

PRIMO ANNO:

frequenza mensile nei piezometri C3, C5, C11 con il seguente set analitico: composti organoclorurati, metalli (ferro, manganese, cadmio, nichel) e etilene;

frequenza trimestrale nei piezometri C1, C2, C4, C6, C7, C8, C10 con il seguente set analitico: composti organoclorurati, metalli (ferro, manganese, cadmio, nichel) e etilene.

SECONDO ANNO:

frequenza semestrale nei piezometri C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C10, C11 con il seguente set analitico: composti organoclorurati, metalli (ferro, manganese, cadmio, nichel) e etilene.

- Le attività di realizzazione della barriera avranno una durata di ca. 5-6 mesi, a cui seguiranno le attività di monitoraggio biochimico delle acque sotterranee per almeno 2 anni;
- Il totale stimato dei costi previsti è pari a € 95.400,00.

Considerato che:

- in data 2/07/2024 si è svolta la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria per la valutazione del progetto di bonifica;
- La Conferenza ha preso atto degli esiti delle indagini svolte che confermano la situazione di contaminazione delle acque sotterranee e la presenza di un plume esterno di contaminazione da parte di composti organo-clorurati, con indicazione di una probabile migrazione dello stesso verso est in uscita dal sito;
- Al fine di evitare l'ulteriore diffusione della contaminazione, e considerata l'accertata propagazione della contaminazione verso est, esternamente al sito in oggetto, la Conferenza ha ritenuto approvabile l'intervento di bonifica proposto con le seguenti specifiche, come risulta dal verbale trasmesso agli enti ed al proponente, con nota agli atti PG n. 128912 del 12/07/2024:
 - il progetto di bonifica proposto ed approvato deve essere inteso come una prima fase dell'intervento, propedeutica ad un progetto di bonifica complessivamente più ampio che dovrà prevedere almeno una seconda fase di bonifica per la quale risulta necessaria l'individuazione più precisa delle sorgenti principali (dimensione 3D e massa contaminante da trattare), ai fini del corretto dimensionamento del progetto di bonifica nel corso del tempo, in base alla presunta durata della bonifica, e anche per la definizione delle modalità di monitoraggio dello stato di avanzamento della bonifica;
 - necessità, per l'avvio della prima fase di bonifica, di acquisire ulteriori dati nella fase di progettazione esecutiva, per una corretta definizione del lay out di iniezione, quali per esempio i dati acquisibili mediante sondaggi con prelievo di terreni per analisi granulometrica e/o mediante utilizzo di sonde ambientali per definire meglio il ROI.
Pertanto, prima dell'avvio dei lavori dovranno essere trasmessi gli esiti delle ulteriori indagini e il dimensionamento a livello esecutivo dell'intervento;
 - Nel corso della prima fase di bonifica, dovrà essere valutata, sulla base delle ulteriori indagini ambientali svolte, delle indagini di controllo nelle acque sotterranee e della verifica dell'efficacia del processo depurativo, la necessità di aggiornare il dimensionamento della barriera, la

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni metropolitana

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

distanza dei punti di iniezione e degli altri parametri funzionali al processo di bonifica, sfruttando la duttilità/flessibilità dell'impianto installato;

- Oltre al progetto di bonifica da avviare secondo il cronoprogramma indicato, è al contempo necessario procedere ad un aggiornamento dell'estensione del plume di contaminazione nelle aree esterne al sito in oggetto, ed a un'eventuale aggiornamento del modello concettuale del sito, valutando gli effetti sul plume esterno degli interventi proposti, e calibrando meglio gli interventi in relazione al quadro evolutivo della contaminazione. L'aggiornamento consisterà, anzitutto, nella riattivazione o sostituzione di uno dei due piezometri già realizzato nell'area pubblica esterna limitrofa al sito in oggetto e che risulta ora non più utilizzabile e nella individuazione di ulteriori punti ove realizzare nuovi piezometri più esterni al sito in oggetto, con il supporto del Comune di Casalecchio di Reno e di ARPAE Area Prevenzione Metropolitana, per quanto tecnicamente e logisticamente possibile. Detti piezometri dovranno essere approfonditi almeno 1 m sotto la base dell'acquifero in ghiaia individuato nei precedenti sondaggi

Considerato altresì che

- l'approvazione del progetto di bonifica è stata subordinata alla trasmissione da parte del notificatore e proponente il progetto di bonifica, Restage S.r.l., della documentazione attestante l'attività di rimozione della sorgente primaria di contaminazione ubicata nell'angolo sud-est del sito, come risulta dal verbale della Conferenza di servizi del 2/07/2024, trasmesso agli enti ed al proponente il progetto di bonifica, con nota agli atti PG n. 128912 del 12/07/2024;
- in data 10/12/2024 con nota agli atti PG n. 223839 è stata sollecitata Restage S.r.l. a trasmettere la documentazione sopra richiamata richiesta nel corso della Conferenza di servizi del 2/07/2024
- in data 10/12/2024 con nota agli atti PG n. 223672 Restage S.r.l. ha inviato comunicazione di riscontro precisando che è stato eseguito un sopralluogo dai consulenti tecnici di Ecosurvey in data 29/11/2024 presso il sito ex-Norma di via Pietro Micca 8, a Casalecchio di Reno che ha consentito di accertare che l'ex-impianto di depurazione nell'area Sud-Est del sito risulta rimosso e che rimangono presenti solo alcuni tratti di ex-tubazioni vuote di collettamento delle acque di depurazione

DETERMINA DI

1. **Approvare**, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del Dlgs 152/06 e s.m.i., il Progetto di Bonifica, in conformità agli elaborati acquisiti agli atti PG/2024/78129 del 29/04/2024, ed alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 2/07/2024, come risulta dal verbale agli atti con PG/2024/ 128912 del 12/07/2024, stabilendo le seguenti condizioni.
 - a) il progetto di bonifica proposto ed approvato deve essere inteso come una prima fase dell'intervento, propedeutica ad un progetto di bonifica complessivamente più ampio che

dovrà prevedere almeno una seconda fase di bonifica per la quale risulta necessaria l'individuazione più precisa delle sorgenti principali (dimensione 3D e massa contaminante da trattare), ai fini del corretto dimensionamento del progetto di bonifica nel tempo, in base alla presunta durata della bonifica, e anche per la definizione delle modalità di monitoraggio dello stato di avanzamento della bonifica;

Avvio dei lavori di bonifica:

- b) I lavori di bonifica, a partire dalle attività di ulteriore indagine propedeutiche alle iniezioni delle miscele nell'acqua sotterranea (installazione delle attrezzature, perforazione e installazione dei tubi di iniezione), dovranno essere avviati entro l' 1/05/2025;
- c) prima dell'avvio delle iniezioni, dovranno essere acquisiti, oltre alle informazioni previste nel progetto, relative alla litostratigrafia del primo sottosuolo dell'area di intervento, mediante ulteriori sondaggi ed alla permeabilità dello strato interessato all'iniezione a circa 8 m dal p.c., mediante del primo sottosuolo, mediante prove idrauliche di tipo Lefranc, anche ulteriori dati per la progettazione esecutiva, ai fini di una più precisa definizione del lay out di iniezione, quali per esempio i dati acquisibili mediante sondaggi con prelievo di terreni per analisi granulometrica e/o mediante utilizzo di sonde ambientali per definire meglio il ROI.

Pertanto, prima dell'avvio delle iniezioni dovranno essere trasmessi gli esiti delle ulteriori indagini e il dimensionamento a livello esecutivo dell'intervento;

Tempi di esecuzione dei lavori di bonifica:

- d) I lavori di bonifica comprensivi dei monitoraggi idrochimici e fino al collaudo dell'intervento da parte degli organi di controllo hanno una durata stimata di almeno 36 mesi¹ decorrenti dalla data di comunicazione di avvio dei lavori; detto termine potrà essere motivatamente prorogato su istanza del proponente;
- e) Nel corso della prima fase di bonifica, dovrà essere valutata, sulla base delle ulteriori indagini ambientali svolte ed in particolare delle indagini di controllo nelle acque sotterranee, e della verifica dell'efficacia del processo depurativo, la necessità di aggiornare il dimensionamento della barriera, la distanza dei punti di iniezione e degli altri parametri funzionali al processo di bonifica, sfruttando la duttilità/flessibilità dell'impianto installato;
- f) Oltre al progetto di bonifica da avviare secondo il cronoprogramma indicato, è al contempo necessario procedere ad un aggiornamento dell'estensione del plume di contaminazione nelle aree esterne al sito in oggetto, ed a un'eventuale aggiornamento del modello concettuale del sito, valutando gli effetti sul plume esterno degli interventi proposti, e calibrando meglio gli interventi in relazione al quadro evolutivo della contaminazione. L'aggiornamento consisterà, anzitutto, nella riattivazione o sostituzione di uno dei due

¹ tempi calcolati in conformità sostanziale con il cronoprogramma indicato nella documentazione progettuale (30 mesi compresi i 2 anni di monitoraggio idrochimico) maggiorato dei tempi di monitoraggio degli organi di controllo per il collaudo finale (6 mesi).

piezometri già realizzato nell'area pubblica esterna limitrofa al sito in oggetto e che risulta ora non più utilizzabile, da effettuare entro la data di avvio dei lavori, cioè entro l'1/05/2025; inoltre, entro l'1/05/2025, dovranno essere individuati ulteriori punti ove realizzare nuovi piezometri più esterni al sito in oggetto, con il supporto del Comune di Casalecchio di Reno e di ARPAE Area Prevenzione Metropolitana, per quanto tecnicamente e logisticamente possibile. Detti piezometri dovranno essere approfonditi almeno 1 m sotto la base dell'acquifero in ghiaia individuato nei precedenti sondaggi

Monitoraggi ambientali:

g) I monitoraggi ambientali delle acque sotterranee siano effettuati con la seguente modalità:

PRIMO ANNO:

- frequenza mensile nei piezometri C3, C5, C11 con il seguente set analitico: composti organoclorurati, metalli (ferro, manganese, cadmio, nichel) e etilene;
- frequenza trimestrale nei piezometri C1, C2, C4, C6, C7, C8, C10 con il seguente set analitico: composti organoclorurati, metalli (ferro, manganese, cadmio, nichel) e etilene.

SECONDO ANNO:

- frequenza semestrale nei piezometri C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C10, C11 con il seguente set analitico: composti organoclorurati, metalli (ferro, manganese, cadmio, nichel) e etilene.

-

Comunicazione e reportistica:

- h) Sia trasmessa la comunicazione dell' avvio e della fine dei lavori, a tutti gli enti interessati (ARPAE, Comune di Casalecchio di Reno, Ausl Bologna), e siano trasmessi con frequenza trimestrale il primo anno decorrente dall'attivazione della barriera permeabile reattiva, e semestrale il secondo anno decorrente dall'attivazione della barriera permeabile reattiva, reports degli esiti dei monitoraggi ambientali;
- i) Siano altresì trasmessi a tutti gli enti interessati (ARPAE, Comune di Casalecchio di Reno, Ausl Bologna) i dati richiesti alla prescrizione di cui al precedente punto c) e le relazioni di riscontro alle prescrizioni di cui ai punti a), e), f)

Collaudi degli organi di controllo:

- j) Le attività di verifica in corso d'opera finalizzate alla certificazione di cui all'articolo 248, comma 2, con oneri a carico del proponente, dovranno prevedere l'effettuazione di almeno n. 3 campagne stagionali, quindi a frequenza approssimativamente trimestrale, in contraddittorio con Arpa, con l'ottenimento di valori al di sotto delle CSC di cui alla tabella 1 dell'allegato V del Titolo V alla Parte Quarta del d.lgs 152/2006 e s.m.;

Garanzie finanziarie:

- k) Prima dell'avvio dei lavori, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento autorizzativo il proponente, Restage Srl, è tenuto a prestare una garanzia finanziaria a beneficio del Comune di Casalecchio di Reno, inviando copia per conoscenza ad ARPAE, a copertura dell'attuazione dell'intervento di bonifica e di ripristino dello stato dei luoghi antecedente ai lavori di bonifica, per la parte interessata da detti lavori, sulla base di quanto disposto dall'art. 242 c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m. In base a quanto disposto dall'art. 242 comma 7 del d.lgs 152/2006 e s.m e dalla delibera della Giunta Regionale (DGR) n. 1017/2015 integrata ed aggiornata dalla DGR n. 2218 del 21/12/2015, l'importo della garanzia è pari al 50% del costo stimato dell'intervento maggiorato dell'IVA al 10%, cioè pari a $0,5 \times (95.400 + \text{IVA } 10\% = 104.940 \text{ €}) = 52.470,00 \text{ €}$;

In conseguenza dell'attuazione delle prescrizioni di cui alle precedenti lett. a), e) ed f), l'importo della garanzia finanziaria potrà essere aggiornato, una volta che il proponente abbia definito i costi dell'intervento complessivo

La garanzia finanziaria potrà essere prestata secondo una delle seguenti modalità:

- reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 c. 1 lett. c del D.Lgs. n. 481/1992;
- polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi;

La garanzia dovrà avere una durata almeno pari alla durata dell'autorizzazione, cioè almeno 36 mesi decorrenti dalla data di avvio dei lavori di bonifica oppure fino al 30/04/2028²; almeno 60 giorni prima della scadenza della garanzia, qualora fosse necessario proseguire i lavori di bonifica e venisse conseguentemente chiesta una proroga motivata dei termini temporali, il proponente dovrà prevedere la proroga della durata della garanzia conformemente all'estensione della richiesta della durata dell'autorizzazione, fino all'emissione del certificato di avvenuta bonifica ai sensi dell'art. 248 c. 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Ai fini dell'efficacia del provvedimento autorizzativo, per l'avvio dei lavori il proponente dovrà attendere la comunicazione di accettazione della garanzia finanziaria da parte del Comune di Casalecchio di Reno

Specificazioni:

- l) Il Progetto di Bonifica conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, la cui eventuale variazione sostanziali a seguito di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito, potranno determinare l'eventuale necessità di aggiornare il modello concettuale e l'analisi di rischio, fino al progetto di bonifica;
- m) Ogni modifica al progetto di bonifica approvato costituirà variante allo stesso e dovrà essere comunicato ad ARPAE preventivamente, ai fini degli opportuni adempimenti;
- n) Ai fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto di bonifica, la presente autorizzazione sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente;

Certificazione di avvenuto completamento dei lavori di bonifica:

² 3 anni dalla data massima di avvio dei lavori (1/05/2025)

- o) Il completamento degli interventi di bonifica, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati da ARPAE mediante apposita certificazione. Pertanto, a seguito della ultimazione dei lavori di bonifica, con l'avvenuto collaudo da parte di ARPAE, quale organo di controllo ambientale, il proponente potrà presentare domanda di certificazione di avvenuta bonifica e di contestuale svincolo della garanzia finanziaria, per il rilascio della certificazione finale sopra richiamata;
2. **Disporre** la trasmissione del presente atto al precedente Restage srl, ai soggetti interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi;
3. **Comunicare** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

IL RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Palumbo Leonardo³

³ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.